

Approvazione del Nuovo Piano Strutturale

Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione (art. 38 L.R. Toscana n.65/2014)

A cura di Massimo Mannoni

Indice degli argomenti

Premessa

Il garante dell'informazione e della partecipazione

La Rete Civica e la sezione web del Garante

Il Contesto

Avvio del procedimento

Gli incontri istituzionali

Gli incontri con la Città e il contenuto dei contributi dei cittadini

Fasi successive all'adozione del 26 luglio 2018

Conclusioni

Premessa

Nella presentazione di questo rapporto conseguente l'Adozione del nuovo Piano Strutturale approvato con delibera di Consiglio Comunale del 26 luglio 2018 n. 160, verranno riproposti integralmente i contenuti della precedente relazione predisposta a gennaio 2018 non solo come atto ricognitorio del percorso partecipativo svolto ma, soprattutto, per fornire, in tempo utile, ai soggetti tecnici e politici i necessari elementi di conoscenza di una realtà complessa sotto il profilo economico, sociale, culturale, geomorfologico la cui valutazione era, ed è fondamentale per scelte che avranno effetti significativi per la qualità della vita dei cittadini per i prossimi anni e per la Città. Anche la premessa che segue e che riproponiamo non si discosterà dai contenuti del gennaio 2018.

Da sempre nella storia dei popoli vi è stata la ricerca, più o meno consapevole, della "democrazia", di una forma di governo, indipendentemente dal contesto storico-sociale-territoriale, che risponda agli interessi della collettività consentendo a questa di esprimersi liberamente e serenamente eleggendo i propri rappresentanti cui era assegnato il compito di stabilire quelle leggi che avrebbero poi regolato la vitta di tutti. Non è certo questo il contesto per addentrarci negli studi dei classici greci, tuttavia sappiamo che l'origine etimologica del termine ci porta indietro di millenni, alla Grecia di Socrate, Platone ed altri pensatori. Nel corso dei secoli si è assistito a scontri violenti per affermare o contrastare i valori democratici. Scontri che ancora oggi proseguono anche se con forme e modalità diverse. Meno esplicite rispetto al passato dove era più facile individuare chi o cosa fosse democratico. Il secolo 19° è certamente il periodo storico in cui più di altri il concetto di democrazia si consolida nelle coscienze e nel "pensiero" di intellettuali e politici illuminati. E' di quel secolo il celebre discorso pronunciato da Abramo Lincoln a Gettysburg nel 1863 ove affermò che la democrazia è «il governo del popolo, da parte del popolo, per il popolo», concetto poi espressamente richiamato nella premessa della costituzione francese del 1958.
Oggi sappiamo e siamo consapevoli che il concetto di democrazia, in ogni sua articolazione e forma, non può essere disgiunto dalla conoscenza, dalla consapevolezza, dall'informazione sugli argomenti sui quali ognuno di noi è chiamato a decidere e scegliere. Questo in democrazia. Il dittatore invece non ha necessità che il popolo, la collettività sia informata, tutt'altro! Decide arbitrariamente senza che debba rendere conto a nessuno se non a sé stesso.
La conoscenza e l'informazione da sole tuttavia non sono sufficienti a completare il percorso che conduce alla formazione delle decisioni. Occorre un ulteriore elemento: la partecipazione. Il trinomio "conoscenza-informazione-partecipazione" è inscindibile e necessario affinché le scelte, da parte di soggetti cui l'ordinamento assegna e riconosce l'onere di individuare ed attuare tali scelte, siano sempre più vicine alle esigenze dei cittadini, elettori, contribuenti. Affinché l'adeguatezza di queste decisioni sia, non solo coerente con la volontà dei cittadini, ma efficace per la soluzione dei problemi, occorrerà che vi sia, da parte dei "governanti", una *cultura* di governo capace di fare "filtro", di analisi delle istanze che provengono dalla Comunità del territorio interessato (prevalentemente a carattere locale: regione – comune). Al momento appare difficile pensare ad una partecipazione estesa al territorio nazionale.
Allo stesso tempo è indispensabile che, per il bene e nell'interesse comune, proiettato in una prospettiva temporale ampia, che non guardi, come diceva un grande statista, alle prossime elezioni e guardi invece alle "nuove generazioni", non si cerchi di stimolare la purtroppo facile "emotività" delle masse (non ha qui importanza il contesto territoriale o l'argomento) per suscitarne più gli istinti che non una riflessione razionale e ponderata e condurli verso obiettivi che poi non determineranno mai un miglioramento della qualità di vita dei cittadini. Il rischio di avere forme di governo che siano condizionate dalla volitilità delle masse lo troviamo, tornando da dove avevamo iniziato, nell'antica Grecia. Lo storico Polibio (206-124 A.C.) formulò per la prima volta questa parola, nel contesto di una sua teoria sulla ciclicità delle forme di governo, riconducendola ad una degenerazione della democrazia dove il popolo non è più un soggetto unitario, dotato di una propria coscienza, ma una "massa", che solo apparentemente persegue interessi collettivi, dietro i quali invece nasconde un viscerale individualismo e protagonismo suscitato da chi persegue il raggiungimento del potere per fini personali.

Tornando al nostro argomento, il presente rapporto si prefigge di riepilogare ciò che è stato fatto fino ad oggi, nella consapevolezza che si poteva fare certo di più e con l'auspicio che si possa migliorare in futuro.

Particolare attenzione verrà posta sull'informazione data ai cittadini al fine di creare una "coscienza critica" fondata sulla conoscenza e sui percorsi partecipativi che sono stati realizzati sul territorio al fine di coinvolgere i cittadini livornesi, conoscerne le preoccupazioni, le richieste, le proposte e giungere infine, insieme, ad un piano di gestione strategica del territorio, che non sia solo un atto amministrativo, ma si identifichi con un progetto di città che guardi al futuro, in ogni direzione, per dare a giovani, operatori economici, disoccupati e alle nuove generazioni prospettive ed aspettative migliori di quelle attuali e degli ultimi anni.
Il nuovo Piano Strutturale, o PS2 è un'occasione da non perdere. Un progetto articolato e variegato, non solo di gestione e per la salvaguardia del territorio, dell'ambiente, delle tradizioni storiche e culturali ma anche per uno sviluppo compatibile che crei occasioni ed opportunità di lavoro attraverso la valorizzazione ed il recupero dell'esistente, in ogni ambito.
In linea generale possiamo dire che, da una prima analisi ed ascolto di interventi, suggerimenti, critiche, osservazioni e contributi in genere, emersi nei momenti ed occasioni di ascolto e confronto, ciò che ci è parso di scorgere è l'assenza di una contrapposizione politica preconcetta. Si coglie , piuttosto, la voglia di dare il proprio contributo, disinteressatamente, per il solo, e non è poco, bene della Città.
Il rapporto è necessariamente un lavoro sintetico, di presentazione e si è ritenuto di richiamare e allegare integralmente alcuni documenti scaturiti o presentati nel corso ed a seguito di incontri con i cittadini evitando di fare di questi una "sintesi" rischiando di darne un'interpretazione soggettiva trascurando magari elementi importanti. Si è preferito invece riportare i documenti integralmente lasciando ai diversi organi politici e burocratici, ognuno per il proprio ambito di competenza, il compito di farne le valutazioni e l'utilizzo ritenuto opportuno sotto i diversi profili.

Il garante dell'informazione e della partecipazione

La normativa della Regione Toscana (L.R. n. 65/2014 - art. 37 e segg.) disciplina la figura del **Garante dell'informazione e della partecipazione**.
Il Garante promuove e favorisce l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio nell'ambito dei procedimenti di cui al Titolo II, capi I e II e al Titolo III capo I della L.R. n. 65/2014.
L'art. 37 della L.R. n. 65/2014 prevede che le funzioni del Garante dell'informazione e della partecipazione vengano disciplinate dal Comune con riferimento al Regolamento di cui all'art. 36 comma 4. Nel nostro Comune, con determina del Direttore Generale n. 7820 del 3.11.2015 è stato nominato il Garante dell'informazione e partecipazione per gli atti di governo del territorio.
Al fine di favorire un diretto rapporto da parte dei cittadini con il Garante, anche come tramite con l'Amministrazione comunale per ricevere informazioni o anche per inviare contributi o suggerimenti sugli atti di governo del territorio è stata realizzata la casella di posta con indirizzo: garante.informazione@comune.livorno.it. Nella pagina web del garante, come spiegheremo più avanti, al fine di fornire informazioni sui provvedimenti urbanistici in corso di attuazione dalla fase istruttoria fino a quella di efficacia, nelle "sezioni" disponibili sulla pagina sono rese note le informazioni relative ai Provvedimenti Urbanistici approvati e Provvedimenti urbanistici in corso di approvazione.

I procedimenti urbanistici per i quali sono stati attuati, dal novembre 2015, procedimenti di informazione e momenti di incontro e di partecipazione, di cui per alcuni si è raggiunta la fase conclusiva di approvazione da parte del consiglio comunale, sono i seguenti

- Piano di Recupero riqualificazione area ex Fiat - Viale Petrarca con contestuale variante al P.S. e R.U.
- Piano di riqualificazione orti e nuovi orti urbani in attuazione dell'art. 28 delle NTA del RU ed in variante del RU
- Adeguamento delle Norme tecniche di attuazione alla vigente disciplina in materia di commercio - Variante al Regolamento Urbanistico
- Nuovo Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico

Con DPGR n. 4/R del 14 febbraio 2017 è stato emanato il **Regolamento** "*Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*". Il regolamento è stato pubblicato sul BURT n. 5 del 17 febbraio 2017 ed è entrato in vigore il 18 febbraio 2017.
Successivamente, Con DGR 1112 del 16/10/2017 sono state approvate le **linee guida sui livelli partecipativi** ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della L.R. 65/2014 (*Norme per il governo del territorio*) e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017 di cui si riportano le 4 condizioni minime indicate:
a) Sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio, come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso;

b) Creazione della pagina web del garante nella quale indicare e inserire l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di cui alla precedente lettera a) e il costante aggiornamento delle attività in itinere;

c) Almeno una forma di partecipazione digitale, in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare indipendentemente dalla scala e tipologia di piano;

d) Uno o più incontri pubblici, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati.

Possiamo dire che per il presente procedimento, così come per altri, vi sia corrispondenza tra quanto indicato e richiesto dalla regolamentazione regionale e le procedure da noi attuate. In tal senso si veda il capitolo che segue.

La Rete Civica e la sezione in essa dedicata al Garante

A seguito della determina di nomina del Garante dell'informazione e della partecipazione n. 7820 del 3 novembre 2015 ai sensi dell'art 37 della LRT 65/2015, al quale è riconosciuto il ruolo e la responsabilità di *favorire un'adeguata informazione e partecipazione dei cittadini nelle varie fasi di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica,* sono stati attuati vari interventi ad azioni volte ad assicurare il raggiungimento di tali obiettivi e finalità.

In esito ad una prima ricognizione finalizzata a verificare la facilità di accesso e visualizzazione delle schede informative sull'attività del Garante e sui procedimenti di governo del territorio disponibili sulla Rete Civica del Comune, sono stati attuati interventi migliorativi come di seguito delineati.

- La sezione dedicata al "Garante dell'informazione", è stata inserita sul sito istituzionale del Comune, nella Home page, in una "pagina" denominata "Garanti e tutele dei cittadini" a cui si può facilmente accedere e acquisire notizie riguardanti le funzioni ed il ruolo del garante, l' indirizzo di posta elettronica attraverso cui contattare e scambiare comunicazioni, fare segnalazioni, o chiedere informazioni direttamente al garante per il successivo inoltro agli uffici tecnici comunali competenti in materia.
- I cittadini possono inoltre visualizzare l'elenco dei provvedimenti urbanistici in corso di approvazione ed acquisire informazioni tramite la **"scheda informativa"** nella quale sono riportate informazioni sul responsabile del procedimento, una descrizione sintetica ma esaustiva delle finalità dell'intervento, delle fasi del procedimento, i comunicati.
- Per favorire e consentire l'informazione e la partecipazione, con i "comunicati del garante". vengono fornite notizie ad aggiornamenti sullo stato di avanzamento del singolo procedimento, sulle iniziative o sviluppi inerenti il progetto nel suo complesso, sugli atti assunti dall'Amministrazione Comunale.

- Tutti gli atti richiamati nei comunicati possono essere visualizzati direttamente essendo collegati ai file pubblicati.
- E' stato inoltre previsto di accedere liberamente all'archivio delle registrazioni in “streaming” delle sedute delle commissioni consiliari permanenti nelle quali sono discussi gli argomenti relativi agli atti di governo del territorio.
- Per favorire la conoscenza dello stato dei procedimenti, è stato realizzato un collegamento (link) tra la “pagina” del Garante, la sezione “Urbanistica e territorio” e la sezione dedicata alla “VAS - Autorità Competente”.
- Da ognuna di queste sezioni si può quindi accedere alle altre così da favorire la conoscenza dei singoli procedimenti indipendentemente dalla sezione di accesso scelta dai cittadini interessati ad acquisire informazioni.
- Ognuna delle “pagine” consente di visualizzare i diversi documenti, atti, elaborati grafici, relazioni, che i rispettivi uffici redigono e pubblicano una volta che questi siano approvati dagli organi competenti.
- La Home page del “Garante” è inoltre coerente con le previsioni di cui all'art 39 commi 1 e 2 del D.lgs 33/20013 in ordine alla pubblicazione degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, e loro varianti.
- E' inoltre pubblicata e aggiornata (comma 2), “la documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse.”

Il Contesto e l’avvio del procedimento

Di seguito si riporta il contenuto della premessa che troviamo sulla **Home Page** della Rete Civica del Comune di Livorno nella sezione denominata **“Piano Strutturale 2”:**
Nel 2009 l’Amministrazione Comunale di Livorno ha avviato il procedimento per la revisione del proprio Piano Strutturale, approvato, com’è noto, nel lontano 1997 in vigenza della prima legge emanata dalla Regione Toscana in materia di governo del territorio, la L.R. 5/1995, e ciò nella consapevolezza dei profondi mutamenti culturali e normativi, nel frattempo intervenuti sulle politiche territoriali , che avevano condotto la Regione Toscana ad approvare, nel 2005, la seconda legge regionale in materia, la L.R. 1/2005.
Sono stati proprio i principi della Legge 1/2005 a guidare i provvedimenti che hanno costituito il c.d. "documento di Avvio", così denominato proprio nel Capitolato d’oneri con il quale è stato disciplinato l’appalto per l’affidamento del servizio di revisione generale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico.
Sul punto si ricorda che la procedura di gara ha avuto inizio nell’ottobre 2011 con la pubblicazione del bando anche sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea e che i lavori della commissione giudicatrice delle offerte si sono chiusi nel giugno 2012 con l’affidamento del servizio alla A.T.I. costituita dalla capogruppo "Gregotti Associati International S.r.l.", mandanti "Sintesis s.r.l." e "Modimar s.r.l. ". Il contratto di appalto del servizio è stato firmato dall’Arch. Augusto Cagnardi, progettista del Piano, il 28 maggio 2013.
Nel mese di aprile 2015 l'Amministrazione Comunale ha costituito l'Ufficio di Piano (Determina n.2496 del 16.04.2015), coordinato dal Responsabile del Procedimento, Arch. Paolo Danti al fine di garantire il necessario supporto tecnico al progettista del Piano.

Il Documento di Avvio
Di seguito vengono sintetizzati i provvedimenti più significativi del c.d."Documento di Avvio"riportati, più sotto, nel dettaglio

Con la Delibera n.51 del 15 aprile 2009 il Consiglio Comunale di Livorno approva i "Lineamenti guida per l'avvio del procedimento di Revisione del Piano Strutturale".
Con Delibera n.149 del 16 aprile 2009 della Giunta Comunale viene dato l'avvio alla Revisione del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 sulla base del "Documento di avvio del procedimento di Revisione del Piano Strutturale" composto, tra gli altri, dai seguenti elaborati:

- Lineamenti Guida per il Nuovo Piano Strutturale;
- Definizione degli obiettivi del Piano, delle azioni conseguenti e degli effetti ambientali e territoriali attesi;
- Quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dell'accertamento dello stato delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere;
- Analisi di sostenibilità degli orientamenti iniziali;

Con Delibera n.68 del 1 marzo 2010 la Giunta Comunale approva l'integrazione all'avvio del procedimento.
Con Delibera n.64 del 25 maggio 2011 il Consiglio Comunale di Livorno approva l'o.d.g. proposto dalla Giunta Comunale, da cui scaturisce il documento finale "Verso la revisione del Piano Strutturale" del luglio 2011.
Nel frattempo, con Delibera n.144 del 9 dicembre 2013, il Consiglio Comunale adotta la Variante anticipatrice al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico per l'approvazione del Piano Regolatore del Porto di Livorno, il cui procedimento era stato avviato parallelamente a quello di revisione del Piano Strutturale, con Deliberazione G.C. n.150 del 29/4/2009 che si è concluso con l'approvazione definitiva della variante anticipatrice da parte del Consiglio Comunale con Delibera C.C. n.52 del 13/3/2015 e del Piano Regolatore del Porto con delibera del Consiglio Regionale n.36 del 25/3/2015.
Il documento che ha rivestito e riveste carattere di strategicità per la revisione del Piano Strutturale è sicuramente il Quadro Conoscitivo contenuto nella delibera 149/2009, aggiornato dall'A.T.I., consegnato nel marzo 2014 per poi essere dalla stessa implementato nell'ottobre 2014.
A seguire troviamo quindi (sulla pagina web citata ndr) l'elenco ed i link con i seguenti elaborati del PS2:

Quadro Conoscitivo

1. Volume 1: Quadro Conoscitivo Territoriale
2. Volume 2: Relazioni dei consulenti
3. Volume 3: Indagini marittimo-portuali
4. Relazione: l'ambiente tra il PS1 e il PS2
5. Contributo specialistico: Risorsa Idrica
6. Contributo specialistico: Bonifiche e Ripristini Ambientali
7. Contributo specialistico: Rischio Industriale
8. Contributo specialistico: Rifiuti
9. Contributo specialistico: Inquinamento Aria, Acustico e Luminoso

Altri documenti

1. Note sulla coerenza tra proposte del Piano Strutturale/2 e Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano paesistico

Relativamente al Documento di Avvio viene riportato il riepilogo degli Atti assunti dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale per la revisione del Piano Strutturale:

1. con Delibera del Consiglio Comunale n.51 del 15 aprile 2009 è stato approvato il documento denominato "Lineamenti guida per il nuovo Piano Strutturale";
2. con Delibera della Giunta Comunale n.149 del 16 aprile 2009 è stato avviato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.1/2005, il procedimento di revisione generale del Piano Strutturale per l'approvazione del nuovo Piano Strutturale di Livorno;
3. contestualmente, con Delibera della Giunta Comunale n.150 del 29/4/2009 è stato avviato, ai sensi dell'art.15 della L.R. n.1/2005, il procedimento per l'approvazione della variante anticipatrice al vigente Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico per l'approvazione del Piano Regolatore del Porto di Livorno;

4. con Delibera della Giunta Comunale n.68 del 1 marzo 2010 è stato integrato l'avvio del procedimento di revisione generale del Piano Strutturale, approvato dalla G.C. con deliberazione n. 149/2009 sopra richiamata, al fine di includervi la sede legale e amministrativa della USL 6 Livorno in Loc. Monterotondo e il complesso edilizio-ospedaliero Gramsci-Viale Alfieri;
5. con Delibera del Consiglio Comunale n.64 del 25 maggio 2011 è stato approvato l'O.d.G. proposto dalla Giunta Comunale in merito ad "Integrazione sintesi obiettivi documento Piano Strutturale", allegando il documento "Verso la revisione del Piano Strutturale"

Ed infine troviamo le Linee programmatiche di governo 2014-2019

1. Delibera n. 108 del 9 settembre 2014: nella seduta del 9 settembre 2014 il Consiglio Comunale ha approvato, con Delibera n. 108, le Linee programmatiche di governo 2014-2019. Il documento, già presentato in Consiglio Comunale il 7 agosto 2014 e discusso nella seduta del 25 agosto, è disponibile nella sua versione definitiva in allegato.

(tutti i documenti, elaborati e atti deliberativi citati hanno il link con il testo integrale degli atti medesimi ndr)

Gli incontri istituzionali

A partire dal mese di settembre 2015 è iniziato un percorso all'interno della IV^ Commissione Consiliare permanente, articolato in una serie di incontri svoltisi alla presenza del progettista Arch. Cagnardi e degli altri consulenti coinvolti di volta in volta a seconda degli aspetti affrontati:

- 17 settembre 2015: Revisione P.S. - Quartieri Nord e attività produttive - conca di Montenero
- 01 Ottobre 2015: Revisione P.S. - Sistema della costa e sviluppo del turismo – commercio
- 08 Ottobre 2015: Revisione P.S. - mobilità urbana e sistema delle infrastrutture - ospedale e servizi socio sanitari
- 30 Ottobre 2015: Revisione P.S. – ambiente
- 04 Novembre 2015:Revisione P.S. - collina - perimetro territorio urbanizzato
- 25 e 26 ottobre 2017: PS2 illustrazione dei contenuti della prima bozza
- 23 Novembre 2017: Incontro su PS2: indagini idrauliche e geomorfologiche
- 29 Novembre 2017: Incontro su PS2: sistema mobilità ed infrastrutture

Infine, l'ultimo incontro, alla data del presente rapporto, del giorno 11 gennaio 2018, per lo svolgimento del dibattito consiliare e la raccolta di contributi/osservazioni da parte dei consiglieri.

Le sedute sono consultabili al seguente indirizzo:http://video.comune.livorno.it/
La seduta del 30 ottobre 2015 non è consultabile poiché svoltasi presso i locali della sede del L.E.M.

E' importante sottolineare che gli elementi ed i contributi emersi, agli atti delle sedute, hanno così avuto la possibilità di una immediata conoscenza da parte dei soggetti politici e tecnici di riferimento per le valutazioni e le conseguenti considerazioni.

Gli incontri con la Città e il contenuto dei contributi dei cittadini

Con la parte che segue nel presente rapporto entriamo nel "cuore" dell'argomento sull'informazione e la partecipazione. Vengono quindi elencati i momenti e le iniziative con le quali si è cercato di coinvolgere tutti gli interessati al fine di acquisire contributi anche critici.

" La presentazione alla città
Sono stati organizzati due eventi pubblici.

- Il primo, al teatro la Goldonetta nei giorni 17 e 18 aprile 2015 dal titolo "**Studiare e ascoltare il territorio per un nuovo progetto di città**"

L'importanza che l'Amministrazione Comunale ha sempre riconosciuto a questi momenti emergeva in tutta la sua evidenza nell'intervento dell'Assessore all'Urbanistica e riportata sulle news del Comune di Livorno a seguito di questi primi incontri e che riportiamo qui di seguito:"…Proprio per questo abbiamo organizzato e continueremo ad organizzare momenti di incontro come quello di ieri, vere e proprie *Agorà*, con l'obiettivo di stimolare i cittadini, che hanno perso l'abitudine ad interessarsi a certe tematiche, ad informarsi e a dare la loro opinione per quello che sarà il futuro piano urbanistico della loro città.
L'assessore poi continuava informando i cittadini di un'applicazione disponibile sulla Rete Civica idonea a favorire il rapporto tra cittadini e Comune attraverso la raccolta e la georeferenziazione delle segnalzioni e suggerimenti inviati: "…Colgo l'occasione – proseguiva l'Assessore- per ricordare il sito www.livorno.ascoltourbano.it, un **geoblog** specifico per facilitare il dialogo tra i diversi soggetti coinvolti, che rende i cittadini partecipi degli atti di pianificazione e programmazione che riguardano il proprio territorio e la revisione del Piano Strutturale Comunale".

- Il secondo incontro si teneva all'auditorium "Pamela Ognissanti" presso il centro civico di Corea il 17/6/2015 dal titolo **"Idee e percorsi progettuali".**

Tutti i documenti relativi al processo partecipativo sono **consultabili sul geoblog** (http://livorno.ascoltourbano.it/documenti_percorso) nella sezione Piano Strutturale 2 già richiamata e disponibile su rete Civica.
Altri importanti incontri partecipativi si sono tenuti nel corso del mese di **ottobre del 2016**.
Gli incontri, della durata di circa tre ore ciascuno, si sono svolti in tre mercoledì consecutivi (il mercoledì sono giorni di chiusura di molte attività commerciali e si era inteso così favorire la presenza di questi operatori del settore). Gli incontri si sono tenuti il **12-19 e 26 ottobre 2016** in zone diverse del territorio comunale aventi un riferimento, una connessione con le tematiche affrontate negli incontri:

La città e la campagna: si è tenuto presso un centro sociale anziani del Castellaccio, una frazione delle colline livornesi.

La città e il mare: si è tenuto invece presso la sala Ferretti nella fortezza vecchia, sul mare o meglio sul porto nel luogo da cui, possiamo dire, la Città si è sviluppata evolvendosi da piccolo borgo sul mare a grande porto commerciale fino ad essere elevato al rango di Città il 19 marzo 1606.

Rigenerare la città: ha avuto come location la sala convegni del LEM in piazza del Pamiglione.

Tutti gli incontri si sono articolati in due momenti: presentazione e illustrazione dei temi, cui è seguita l'articolazione dei lavori con gruppi di 20 – 30 persone che rispondevano alle domande preventivamente conosciute nell'ambito di un tavolo di lavoro coordinato dai facilitatori.

Al termine, una sessione congiunta, "restituiva" alla platea i temi emersi e quindi le osservazioni, i contributi, le preoccupazioni, le richieste dei cittadini.

Per evitare una inutile duplicazione del lavoro svolto fino ad oggi dal soggetto incaricato di svolgere il processo partecipativo, rimettiamo in allegato e di seguito al presente rapporto i documenti di sintesi elaborati per essere valutati dai soggetti tecnici e politici competenti.

I documenti di seguito indicati vengono richiamati nella parte finale del rapporto quali allegati dando inoltre indicazione del "percorso" per la loro visualizzazione.

I documenti relativi al rapporto sugli incontri del 12-19-26 aprile 2016 e la sintesi delle prime 77 segnalazioni sul geoblog sono allegate integralmente:

- **Piano Strutturale 2 Idee e Proposte Progettuali** - Incontro avvenuto il 17 Giugno presso l'auditorium "Pamela Ognissanti" .
  17 e 18 Aprile 2015, Teatro La Goldonetta.
  Incontro sui primi esiti del lavoro conoscitivo svolto.
- **Ascoltare Livorno** documento sui Paesaggi Sociali della città e delle sue circoscrizioni che racconta i diversi caratteri fisici e sociali della città.
- **I paesaggi Sociali della città di Livorno.** Un interessante lavoro sulla composizione del tessuto socio economico, e no solo, della Città, svolto da Consorzio CAIRE.
- **Rapporto sul Percorso di Ascolto per il Piano Strutturale della CITTÀ di Livorno.** Sugli incontri del 12-19 e 26 ottobre 2016.
- **Partecipare al Piano: UN GEOBLOG NEL PERCORSO DI ASCOLTO SOCIALE PER IL PIANO STRUTTURALE DELLA CITTÀ .** Primi esiti e indicazioni per procedere.
  Il lavoro prende in esame le prime 77 segnalazioni o contributi che sono pervenuti dai cittadini, avvalendosi dell'applicazione messa a disposizione sulla rete Civica per raccogliere e georeferenziare i "contributi" inviati all'Amministrazione Comunale.
  Dopo questo primo lavoro di sintesi sono seguiti altri 30 contributi da parte dei cittadini così da giungere, fino ad oggi, ad un totale di 107 segnalazioni delle quali ultime **si riporta nelle pagine seguenti un ulteriore riepilogativo**.

  Complessivamente possiamo comunque rilevare che i contributi dei cittadini, iniziati ad agosto 2013, non sempre fanno uno specifico riferimento a questioni di carattere squisitamente tecnico, afferenti cioè aspetti specificatamente urbanistici o edilizi.
  Molte delle segnalazioni nascono, come dire, da una sensibilità individuale a seguito della quale si evidenziano poi situazioni di disagio dovute all'incuria dei luoghi di frequentazione, agli spazi pubblici, al non rispetto delle regole della civile convivenza (rispetto del codice della strada per esempio).
  Emergono, tra queste, proposte di riqualificazione di monumenti, luoghi e quartieri, edifici con valenza storica e culturale quali le Mura Lorenesi, La ex Stazione ferroviaria San Marco, la vicina piazza XI Maggio e la stessa Porta San Marco, le due fortezze, il Forte San Pietro, il quartiere Venezia, il fosso Reale ed il limitrofo Borgo Reale. Alcune segnalazioni denotano una conoscenza delle problematiche applicative del regolamento edilizio con relativa proposta di adeguamento in fase di redazione dei nuovi strumenti. Una di queste viene qui di **seguito riportata integralmente**:
  " Esistono oggi molte aree edificabili (come ad esempio preselle di terreno a Montenero) con SLP "assegnato", ma che con la crisi del mattone, non verranno edificate. Esistono anche strutture/immobili fatiscenti il cui recupero sarebbe oneroso o per il proprietario non conveniente. Oggi è possibile trasferire la SLP e/o il volume, all'interno dei cinquecento metri di distanza. Si potrebbe eliminare questo limite, magari limitando il trasferimento della slp e/o del volume a volumi già esistenti. Ad esempio, spostare una SLP concessa a un Volume esistente come magazzino (cambio di destinazione di uso), oppure ad un sottotetto o una cantina (nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari ASL) Quanto sopra NON apporterebbe aumento di edificazione, anzi eliminerebbe quella possibile e quella fatiscente. NON ci sarebbe consumo del territorio, ma riqualificazione. Si darebbe impulso all'economia legata al mattone, e lavoro ai professionisti locali. Si avrebbe una migliore e più precisa tassazione (ad esempio quella legata ai rifiuti) Una semplice mossa, a costo zero per il territorio."**(del 16-1-2016).**

Anche **un'altra segnalazione** appare interessante:
"L'attuale Regolamento Urbanistico prevede l'ampliamento della strada di Via Fabio Filzi per creare una separazione, anche a verde, tra il quartiere residenziale "Shangai" e la zona industriale ex "Richard Ginori". La strada non è mai stata ampliata anche perché avrebbero dovuto abbattere molti alberi, almeno centenari, e demolire molte abitazioni che sorgono lungo il lato nord della strada stessa che con questa già oggi, creano di fatto una valida delimitazione delle aree. Inoltre, cosa più importante, l'antica fabbrica "Richard Ginori" poi coop Ceramiche industriali non esiste più: al suo posto si sono insediate piccole e grandi attività commerciali (Desio e Robè, Climax, Ferramenta san Marco, supermercati alimentari ecc) , oltre a piccoli artigiani ecc che creano, col quartiere Shangai, un unico comparto per cui non è più necessario e non ha più fondamento creare una separazione fisica come quella progettata negli anni scorsi. Si chiede pertanto che le nuove indicazioni urbanistiche tolgano la previsione di ampliamento stradale e conseguentemente l'esproprio delle relative aree e fabbricati, consentendo così di poter ristrutturare gli immobili esistenti lungo il lato nord di via Fabio Filzi, cosa oggi non consentita dalle N.T.A. del Regolamento Urbanistico che limitano gli interventi alla sola manutenzione straordinaria senza cambio d'uso. Ciò favorirà il recupero e il riutilizzo delle volumetrie esistenti oggi sotto utilizzate o addirittura abbandonate, che mediante, adeguate ristrutturazioni edilizie, possano consentire insediamenti di tipo residenziale e/o commerciale. Ciò porterà ad una migliore integrazione del tessuto urbano ed un arricchimento del quartiere Shangai. In alternativa, ove si intendano mantenere inalterate tali previsioni urbanistiche, si chiede che comunque gli immobili possano essere oggetto di ristrutturazione edilizia con cambio d'uso (a residenziale e/o commerciale), con rinuncia espressa del titolare al maggior incremento di valore conseguente, ovvero maggior valore da non corrispondere nell'eventuale opzione di esproprio comunale. Destinazione dell'attuale regolamento Urbanistico Ubicazione Via Fabio Filzi civici 35 - 39 Art. 37 Verde pubblico previsto Art. 38 viabilità Tipologia consentita sugli edifici esistenti: Manutenzione straordinaria." **(segnalazione del 21 -4- 2015).**

- Relativamente alle 30 segnalazioni successive alle 77 già richiamate e sintetizzate nel documento allegato, queste si riportano di seguito indicando numero progressivo, oggetto e quindi ambito e materia:

n° oggetto/ubicazione ambito

30 Chiesa di Borgo di Magrignano Salviano • altro
Il Piano NON preveda l'edificabilità per il terreno su cui insiste il progetto per la realizzazione della nuova chiesa a Borgo di Magrignano. Le chiese presenti sul territorio (Salviano e Scopaia) sono già sufficienti per rispondere alle possibili esigenze della popolazione. Un ulteriore consumo di suolo per un'opera che costerà milioni e che rimarrà con buona probabilità vuota e incompleta come tutte le chiese in questa zona di Livorno, è un inutile spreco per il momento storico in cui viviamo.

29 Area a verde su via Giotto - via Piero della Francesca verde e natura •
Attrezzare l'area verde di via Giotto con un parco a pubblica fruizione che migliori il profilo e la vivibilità del quartiere, schermando l'arteria di via di Collinaia e facendo da snodo fra le diverse aree verdi del quartiere. Al fine soprattutto di scongiurare ulteriori edificazioni, siano esse residenziali o commerciali. La Leccia è un quartiere già saturo, ha solo bisogno dopo 30 anni di arredi e verde adeguati.

28 valorizzazione ambito di via di Popogna - località Montenero altro •
Nuova struttura sanitaria ipotesi di utilizzazione dell'ambito al fine di destinare l'area a sito in grado di ospitare una struttura sanitaria complementare all'ospedale. Questo scenario è supportato dalla volontà del Comune di Livorno di ridisegnare tutto il sistema socio – sanitario livornese, dai distretti alle residenze sanitarie assistite e dalla vicinanza dell'appezzamento alla zona in cui sorgerà il nuovo complesso ospedaliero (4km percorribili in automobile in 5 minuti). Si può ipotizzare la realizzazione di una residenza sanitaria assistita o di un edificio per ospitare le famiglie dei pazienti del presidio ospedaliero.

27 valorizzazione ambito di via di Popogna - località Montenero altro

l'ambito può essere destinato a insediamento di attività agroalimentare "amatoriale" di tipo ecofarming, costituita da strutture a basso consumo (alimentate da fonti di energia rinnovabili) e finalizzati a favorire una filiera corta a "km zero". il nuovo piano dovrebbe contenere i criteri di insediamento rispondenti ai criteri e alla finalità suddetti

26 cantine e/o piani interrati o seminterrati: recupero a fini abitativi R.E. - R.U.

Per evitare ulteriore sfruttamento del suolo e ulteriore cementificazione; Per sfruttare i volumi esistenti; Per migliorare la qualità dei volumi esistenti; Per far ripartire il settore edile, indirizzandolo nella riqualificazione, invece che nella nuova costruzione; Per ripartire correttamente i tributi sulle abitazioni, come previsto per i sottotetti, consentire il recupero a fini abitativi, di volumi ESISTENTI, quali cantine, interrati, seminterrati e quant'altro possa essere abitato. Non si tratta di concedere ulteriori volumi, ma di riqualificare gli esistenti.

25 Serre bioclimatiche: adeguamento al reg.to regionale. Verde-natura •

Al fine di ridurre l'inquinamento ed aumentare le risorse energetiche naturali. Il regolamento Comunale prevede uno sviluppo di superficie della serra bioclimatica fino ad un massimo del 15% della S.L.P, metà di quello della Regione Toscana (30%). Ciò può rendere meno efficienti le serre bioclimatiche.

24 Strada sporca igiene

Via Pio Alberto del Corona è una strada ad alta densità urbana. A memoria d'uomo non è mai stata fatta una pulizia del fondo stradale. Inoltre l'asfalto è in uno stato pessimo e la cattiva abitudine degli abitanti che lasciano i rifiuti ingrombanti nei pressi dei cassonetti diminuisce anche la possibilità di trovare parcheggio per l'auto. A metà della strada è stato aperto un parcheggio a pagamento con orario 08/20 quindi inutilizzabile per coloro che hanno necessità di usare l'auto al di fuori di queste fasce orarie. Ho letto che presto il religioso che da il nome alla strada verrà presta beatificato, mi domando se non sarebbe un bel gesto da parte dell'Amministrazione comunale dare un aspetto più decoroso a questa strada che collega i quartieri dell'Origine con il viale Carducci.

23 via DA Salviano?????

qualcuno dovrebbe quantomeno darci spiegazioni prima sui soldi spesi per opere mai concluse: la bretella di via dei pelaghi? il parco Rio maggiore? il ponte a salviano? già la zona e' gravemente svantaggiata da una via (via di salviano da via costanza verso coteto) PERICOLOSA e INQUINATA senza ogni limite con un afflusso 24h su 24 di mezzi di ogni genere a grande velocità...e se a tutto ciò si aggiunge la pessima manutenzione della strada (con i cespugli sul Rio maggiore tagliati dai residenti e tombini che sputano acque nere alle prime pioggie...) si può proprio concludere che forse quella zona all' amministrazione comunale non interessa per niente e che li vivono cittadini di serie B evidentemente....

22 Salviamo Salviano viabilità e trasporti

MATTINA, GIORNO E NOTTE L'INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO NEL TRATTO DI VIA DI SALVIANO CHE VA DALL'INCROCIO DI VIA DEI PELAGHI FINO ALLA ROTATORIA CON LA LECCIA E' INSOSTENIBILE. stiamo organizzando una specie di associazione per fare un esposto dove si richiedono controlli del livello di inquinamento, limitatori di velocità che è costantemente superata, rifacimento manto stradale (basterebbe anche non fonoassorbente....), barriere di protezione lungo i marciapiedi per tutelare le abitazioni ed i pedoni, creazione di marciapiedi (visto che in alcuni tratti sono inesistenti) e attraversamenti pedonali, controlli affinché i camion non transitino in tale tratto di strada visto che non è permesso da segnaletica, pulizia e stasamento fognature (ogni volta che piove si intasano e le pozzanghere che si creano vicino ai marciapiedi impediscono a noi residenti di uscire di casa, se non a rischio di essere travolti dalle onde causate dal passaggio dei veicoli. senza contare i danni creati alle mura delle nostre case costrette a subire bagni continui. Quando pive siamo costretti a parcheggiare i nostri mezzi in divieto dvanti all'ingresso delle nostre case per evitare allagamenti interni. VANE SONO STATE RICHIESTE PRECEDENTI. DENUNCIATI TALI DISAGI SIA SUI QUOTIDIANI, ON LINE E NON, ED ANCHE ALLE SINGOLE AUTORITA' COMPETENTI. NESSUN RISULTATO. CI RIPROVIAMO!

21 Quest'area è un bosco ai sensi di legge, anche se hanno tentato di negarlo incendiandolo nel 1987 e nel 2003 Antignano. Verde e natura

20 Aree di tutela ambientale, non costruibili verde e natura
Le aree di Tutela Ambientale devono chiaramente vietare qualsiasi nuova costruzione per evitare speculazioni edilizie, cementificazione e conseguente impermeabilizzazione dei terreni con pericolo di dissesti idrogeologici in aree di pregio come le colline livornesi. Purtroppo questo è già avvenuto sulle colline di Quercianella e sono in pericolo Castellaccio e Montenero. Infatti moltissime costruzioni sono state progettate e costruite con indici che avrebbero concesso ad esempio 70 metri quadrati, ma sono stati accettati anche 200 metri di volumi non abitabili, tra cantine, garage e mansarde, creando volumi non compatibili con la geologia dei luoghi. Aggiungendo a questo gli scavi e i muri di cemento armato necessari a costruire in collina, si ottiene il grave pericolo di frane e dissesti che rischiamo in questo momento. Si auspica che il nuovo Piano Strutturale chiarisca al di là di ogni ragionevole dubbio e al di là del successivo Regolamento Urbanistico, che nelle aree di Tutela Ambientale sono assolutamente vietati nuovi volumi, abitabili o non., Si chiede anche che non sia più possibile approvare progetti nei quali il volume di non abitabile sia addirittura maggiore di quello concesso come abitabile.

19 Recupero dell'area compresa tra le mura Lorenesi e Via Lamarmora verde e natura
I capannoni in prefabbricato appartenenti al comune hanno un'aspetto indecente. Sarebbe necessaria la loro demolizione a la creazione di un parco urbano.

18 Incendi auto (Venezia Nuova) sicurezza urbana
Si verificano da molto tempo episodi di teppismo con incendi ad auto dei residenti senza che nessuno muova un dito. Si riportano (solo) alcuni esempi tra quelli denunciati dalle testate locali: - Novembre 2014: http://www.quilivorno.it/news/cronaca-nera/unaltra-auto-fuoco-notte/ - Novembre 2014: http://iltirreno.gelocal.it/livorno/cronaca/2014/11/14/news/un-altra-auto-in-fiamme-sul-pontino-caccia-al-piromane-1.10310612 (etc....ndr) Tale situazione è vergognosa e non è ulteriormente tollerabile e per questo motivo i residenti della zona chiedono a gran voce l'istallazione di sistemi di videosorveglianza per garantire la sicurezza pubblica e la tutela del patrimonio privato e comunale (come già effettuato da molti comuni Italiani)

17 Siringhe parco comunale (Tra Via Eugenia e via Lamarmora) Spazi Pubblici
Vengono ripetutamente rinvenute siringhe nel parco pubblico e nelle zone circostanti.

16 Sversamento rifiuti fuori dai cassonetti Igiene urbana
La situazione dei bidoni dell'immondizia è indecente con rifiuti continuamente sversati fuori dai cassonetti.
15 Sversamento rifiuti fuori dai cassonetti Via della cinta esterna igiene urbana
La situazione dei bidoni dell'immondizia è indecente con rifiuti continuamente sversati fuori dai cassonetti.
14 Sversamento rifiuti fuori dai cassonetti via Lamarmora igiene urbana
La situazione dei bidoni dell'immondizia è indecente con rifiuti continuamente sversati fuori dai cassonetti.
13 Riqualificazione Stazione San Marco spazi pubblici
La riqualificazione di questa antica stazione abbandonata è urgentissima. Soltanto a Livorno la gloriosa Stazione Leopolda è in questo stato. A Pisa e Firenze le stazioni analoghe sono state recuperate.

12 Riqualificazione Piazza San Marco e Mura Lorenesi sicurezza urbana e spazi pubblici
Piazza San Marco è nel completo degrado ed affollata da persone con atteggiamenti estranei al vivere civile. Di seguito alcuni esempi di degrado già denunciati da testate locali: - CROLLI PIAZZA SAN MARCO: http://www.quilivorno.it/news/cronaca/crolli-alla-porta-san-marco/- RISSE PIZZA SAN MARCO: http://www.quilivorno.it/news/cronaca-nera/rissa-in-piazza-san-marco-un-ferito/ …etc…. E' necessario una

riqualificazione della piazza e dell'antica Porta San Marco
(http://it.wikipedia.org/wiki/Porta_San_Marco_(Livorno)

11 Completamento cantiere nell'area ex Feltrinelli attività produttive
Il cantiere di Edilporto nell'area ex Feltrinelli è fermo da anni. Non si hanno più notizie se non la vociferata vendita del cantiere a Poliarma a fine 2013.

10 Completamento cantiere nell'area ex Feltrinelli verde e natura
Idem c.s.
9 Completamento cantiere nell'area ex Feltrinelli verde e natura
Idem c.s.

8 Ristrutturare locali oggi non utilizzabili o sottoutilizzabili altro (R.U.)
L'attuale Regolamento Urbanistico (..vedi la segnalazione del 21-4-2015 già integralmente riportat)

7 Senso unico in via Redi viabilità e trasporti
il senso unico di via Redi spesso non viene rispettato da biciclette e motorini... questo comporta il rischio di incidenti per chi esce dai cancelli che, avendo già difficoltà nel guardare verso il corretto senso di marcia a causa delle auto parcheggiate, non può preoccuparsi anche di chi viene contro mano con bici o motorini... servirebbe maggiore presenza di vigili che contestino l'infrazione

6 Riqualificazione Largo Fratelli Rosselli spazi pubblici
Largo Fratelli Rosselli sugli scali D'Azeglio potrebbe essere valorizzato in maniera migliore, ora come ora è solamente un parcheggio e un pò di verde attorno alla statua non molto curato. La piazza potrebbe essere piastrellata e pedonalizzata totalmente, rifacendo i giardinetti con erba curata attorno alla statua del Villano, che, non dimentichiamolo, è uno dei simboli di Livorno.

5 Riqualificazione ingresso porto mediceo bacino e ponte dei Francesi altro
Ridisegnare completamente l'accesso in tutta quest'area valorizzando l'ingresso porto e renderlo fruibile con altre attività. Spostare la baracchina all'ingresso del ponte dei francesi e tutte quelle all'ingresso del porto (ristorante compreso) con nuove costruzioni omogenee e di pregio per l'ambiente. Riqualificare l'area ex bacino di carenaggio trasformandola in una piscina con annesso stabilimento balneare unico nel suo genere in ambito urbano e spazi verdi fino al ponte girevole. Nuovi parcheggi in tutta l'area

4 TRASFERIMENTO SLP - VOLUMI: eliminazione limite distanza dei 500 metri R.E. – R.U.
Anche questa segnalazione è stata integralmente già trascritta nella parte inziale di questo capitolo al fine di richiamarne l'attenzione sugli aspetti tecnici.

3 Centro Ippico. Cultura e tempo libero
In quest'area è ubicato il centro ippico di Livorno sorto nei primi anni '60. Si trova in una posizione perfettamente compatibile con la destinazione d'uso sportivo di aree limitrofe (Porta a terra), quali palazzetto dello sport (Modigliani Forum), campi da tennis, scuola di scherma. La posizione è anche ideale per il collegamento con il parco dei Monti livornesi e con le ippovie. Si tratta dell'unico centro ippico di Livorno, con scuola di equitazione per il salto ostacoli, disciplina che, come noto, fu rivoluzionata un secolo fa da un nostro illustre concittadino, Federico Caprilli. L'equitazione, oltre a essere uno sport altamente ecologico con la valorizzazione di uno splendido animale qual'è il cavallo, rappresenta un ritorno alla natura. Ritengo che il Piano Strutturale debba valorizzare questa attività, definendo la corretta e aggiornata destinazione d'uso di ques'area (Uso sportivo /ricreativo, maneggio, centro ippico)

2 Riqualificazine via Buontalenti spazi pubblici
La via Buontalenti, via importante e storica all'interno del vecchio pentagono di Livorno, meriterebbe ad oggi una riqualificazione Gli edifici su tutta la via dovrebbero esser opera di ristrutturazioni importanti magari anche cambiando e rendendo più in linea con lo stile di edifici storici che una volta contraddistinguevano il centro storico della città e che sono in parte scomparsi in seguito alla guerra ed a

una sbagliata ricostruzione; gli edifici dietro il mercato centrale, che sembrano ad oggi più case di un quartiere residenziale anni '60 che case di un centro storico, andrebbero anche queste riqualificate in versione più in linea con le abitazioni del vecchio centro tipo venezia, e si potrebbe fare in modo anche di riaprire la via Bartelloni su via santa Fortunata, che fu chiusa da un edificio dopo le ricostruzioni post belliche.

1 Difficoltà di circolazione in viale Cassa di risparmi viabilità traffico
Credo che sarebbe utile instaurare un senso unico in viale Cassa di Risparmio, per la precisione credo potrebbe essere preferibile un senso unico per chi imbocca il viale da Via Coccoluto Ferrigni e va verso via Calzabigi, e un senso unico contrario per chi proviene da via Maestri del Lavoro verso via Calzabigi... Il doppio senso in viale Cassa di Risparmio con le auto parcheggiate su entrambi i lati e con alcuni punti particolarmente stretti, credo sia pericoloso e di difficile percorribilità. Grazie per l'attenzione
---

Fasi successive all'adozione del 26 luglio 2018
Il Piano Strutturale viene adottato dal Consiglio Comunale con propria delibera n. 160 del 26.07.2018.
Viene quindi pubblicato sul B.U.R.T. n. 34/22.08.2018 ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 65/2014 ed ai sensi dell'art. 25 L.R. n. 10/2010 per le consultazioni in materia di V.A.S. (Valutazione ambientale strategica).

Il provvedimento adottato è stato trasmesso alla Regione, alla Provincia, alla Direzione Archeologica, Belle Arti e Paesaggio e alla Soprintendenza per le provincie di Pisa e Livorno, ai sensi dell'art. 19 - comma 1 ed anche ai fini dell'art. 6 – comma 4 – dell'Accordo tra MIBACT e REGIONE TOSCANA per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica, secondo le disposizioni di cui all'art. 31 L.R.n. 65/2014 e art.21 della Disciplina del PIT-PPR;

A seguito della pubblicazione di cui è stata data notizia tramite gli organi di informazione, sulla Rete Civica, sulle pagine del garante, sono pervenute nei termini di legge 196 osservazioni comprensive di quelle in materia di Valutazione Ambientale Strategica e del contributo/osservazione trasmesso dalla Regione Toscana.

Al fine di dare la massima informazione del provvedimento di adozione e quindi dei contenuti del P.S. Venivano attuati momenti di incontro e di informazione presso la nuova struttura Cisternino di Città ex casa della cultura ora adibita a Urban Center (in corso tuttora di continuo adeguamento) e casa della partecipazione presso cui ha sede anche l'ufficio del "garante". Venivano quindi organizzati 5 incontri articolati tra mattina e pomeriggio per consentire e favorire la migliore partecipazione, nei giorni 18, 19 e 20 settembre 2018:

- 18 settembre mattina incontro con gli ordini professionali.
- 18 settembre pomeriggio incontro con la cittadinanza
- 19 settembre incontro sul tema: La città e la campagna (agricoltura, paesaggio, natura)
- 19 settembre pomeriggio incontro sul tema: La città e il mare (portualità, logistica, turismo balneare).
- 20 settembre mttina, incontro sul tema : Rigenerare la città (luoghi, spazi e percorsi della vita quotidiana).

Gli elaborati tecnico descrittivi venivano messi a disposizione dei cittadini e di tutti gli interessati e sono tuttora esposti presso il Cisternino aperto alla comunità dal lunedi al sabato compreso,

Le 196 osservazioni presentate sono state oggetto di valutazione e di verifica di coerenza con il quadro normativo e regolamentare di riferimento oltre che con gli indirizzi politici contenuti anche nel programma dell'Amministrazione Comunale. Il contenuto delle valutazioni è stato oggetto di rapporto per la Giunta Comunale la quale con Decisioni n. 63 del 15.2.2018 e n. 72 del 19.2.2019 ha ritenuto di condividere i contenuti delle controdeduzioni, alle osservazioni presentate, così come formulate dal

Progettista con il supporto dell'Ufficio di Piano. Una percentuale pari a circa lì80% delle osservazioni è stata respinta.
La proposta di controdeduzioni alle osservazioni ha svolto altresì un percorso all'interno della IV^ Commissione Consiliare - Assetto del Territorio, ai fini della successiva iscrizione all'o.d.g del Consiglio Comunale, articolato in tre sedute in data 15, 19 e 21 Febbraio 2019.
Il percorso si è concluso nell'ultima seduta della Commissione che si è espressa con un parere favorevole.
La proposta di controdeduzioni è iscritta, al momento in cui si redige il presente rapporto (26 febbraio), all'o.d.g del Consiglio Comunale previsto per il giorno 27 Febbraio p.v. E inserita al punto n.18. Con il seguente oggetto: "Piano Strutturale del comune di Livorno. Controdeduzioni in merito alle osservazioni pervenute".
Una volta approvata la proposta dal Consiglio Comunale il provvedimento verrà trasmesso– ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Accordo tra MIBACT e Regione Toscana del maggio 2018-alla Regione Toscana, alla Provincia di Livorno, al Segretariato Generale del MIBACT e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Pisa e di Livorno ai fini della convocazione della Conferenza Paesaggistica per la conformazione al PIT del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 31 L.R. n. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina del PIT – PPR (presumibilmente dovrebbe avvenire nella metà di Marzo);
Successivamente all'esito della verifica di conformazione del Piano Strutturale al PIT-PPR, il Consiglio Comunale procederà all'approvazione definitiva del P.S.

Preme ancora una volta ribadire come delle fasi di discussione e approfondimento della proposta di PS ne è data notizia sulla rete Civica oltre che con comunicati . Come sottolineato in altra parte le sedute di Consiglio e delle commissioni sono pubbliche e possono essere seguite in diretta streaming oltre che registrate e successivamente accessibili da parte di tutti gli interessati.

Conclusioni

Il presente rapporto, previsto come abbiamo già detto dalla LRT 65/2014 artt. 37 e 38, ha cercato di riassumere il percorso fino ad oggi seguito e gli atti che l'Amministrazione Comunale ha posto in essere al fine di consentire, prima l'informazione e poi la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla predisposizione del nuovo Piano Strutturale.

Questo lavoro non sarebbe stato possibile in assenza della professionalità e del lavoro svolto con dedizione da parte di personale tecnico, amministrativo e da parte degli organi politici che in questo percorso hanno creduto.

Della qualità ed efficacia di questo rapporto non sta certo allo scrivente esprimere un giudizio, tuttavia mi preme evidenziare lo scrupolo con il quale è stata effettuata la ricerca ed anche la lettura di molti degli atti e documenti che sono stati qui richiamati, rilevando come vi siano elementi ed indicazioni utili, indipendentemente dalla condivisione o apprezzamento che questi possano o potranno avere, ma che l'Amministrazione e gli uffici direttamente interessati sapranno adeguatamente valutare ed eventualmente accogliere nell'atto di adesione.

A noi non resta che fare tesoro del percorso fino ad oggi seguito e quindi dell'esperienza acquisita.

Livorno, Febbraio 2019

Massimo Mannoni

Allegati:

- **All.1- Piano Strutturale 2 Idee e Proposte Progettuali** - Incontro avvenuto il 17 Giugno presso l'auditorium "Pamela Ognissanti" .

Per visualizzare il documento:
http://livorno.ascoltourbano.it/sites/default/files/documenti_percorso/PS2%20LIV-BOOK%202.pdf
che si allega comunque integralmente di seguito

All.2- 17 e 18 Aprile 2015, Teatro La Goldonetta.
Incontro sui primi esiti del lavoro conoscitivo svolto.
Per visualizzare il documento:
http://livorno.ascoltourbano.it/sites/default/files/LivornoPianoStrutturale2.pdf
che si allega comunque integralmente di seguito

- **All.3- Ascoltare Livorno** documento sui Paesaggi Sociali della città e delle sue circoscrizioni che racconta i diversi caratteri fisici e sociali della città.

Per visualizzare il documento:
http://livorno.ascoltourbano.it/sites/default/files/pictures/PAESAGGI%20SOCIALI%20.pdf
che si allega comunque integralmente di seguito

- **All 4- I paesaggi Sociali della città di Livorno.** Un interessante lavoro sulla composizione del tessuto socio economico, e no solo, della Città, svolto da Consorzio CAIRE. (nuova edizione)

Per visualizzare il documento:
http://livorno.ascoltourbano.it/sites/default/files/livornoPAESOC_gennaio2014.pdf
che si allega comunque integralmente di seguito

- **All 5- Partecipare al Piano: UN GEOBLOG NEL PERCORSO DI ASCOLTO SOCIALE PER IL PIANO STRUTTURALE DELLA CITTÀ .** Primi esiti e indicazioni per procedere. Il lavoro prende in esame le prime 77 segnalazioni o contributi che sono pervenuti dai cittadini, avvalendosi dell'applicazione messa a disposizione sulla rete Civica per raccogliere e georeferenziare i "contributi" inviati all'Amministrazione Comunale.

Per visualizzare il documento:
http://livorno.ascoltourbano.it/sites/default/files/Geoblog%20VIVOLIVORNO_L.pdf
che si allega comunque integralmente di seguito

All. 6- Rapporto sul Percorso di Ascolto per il Piano Strutturale della CITTÀ di Livorno.
Sugli incontri del 12-19 e 26 ottobre 2016.
Per visualizzare il documento:
http://livorno.ascoltourbano.it/sites/default/files/RESOCONTO%20INCONTRI%20PUBBLICI%20-%20OTTOBRE%202016.pdf
che si allega comunque integralmente di seguito

Contrassegno Elettronico

TIPO QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 62d52c8749e1af8ae05488a3b84cb635848173d64e8d4c7aff371a7d94bc9b87

Firme digitali presenti nel documento originale

MASSIMO MANNONI
MASSIMO MANNONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.75/2019
Data: 07/04/2019
Oggetto: PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI LIVORNO. APPROVAZIONE.

Ai sensi dell’articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall’amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.

URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=864cca313ba4ef17_p7m&auth=1

ID: 864cca313ba4ef17